

IL GEOPORTALE NAZIONALE PER L'ARCHEOLOGIA

strumenti operativi e funzionalità

27-28-29 novembre 2023

COSA È IL GNA E A COSA SERVE

*Valeria Boi
Istituto Centrale per l'Archeologia*

STATO DELL'ARTE, OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione del GNA è stata avviata a valle di un esame della situazione relativa alla gestione dei dati d'archivio delle Soprintendenze italiane, che presenta(va) numerose criticità ben note agli addetti ai lavori:

- Estrema varietà nelle modalità di accesso e consultazione degli archivi, correnti e storici;
- Forti criticità nell'**accessibilità fisica** alla documentazione di partenza, soprattutto nelle sedi interessate da scorpori e accorpamenti a seguito di riforme;
- Estrema **disomogeneità delle soluzioni** (gestionali, database archeologici) progettate dalle singole Soprintendenze, sia a livello di descrizione dei dati (adesione a standard ICCD non uniforme) che a **livello di apertura**/modalità di pubblicazione.

ALCUNI PUNTI FERMI

Priorità a esigenze molto avvertite dagli uffici (e da utenti esterni/committenze), con l'obiettivo di creare un **linguaggio comune** di descrizione e rappresentazione di tutti i dati archeologici, che si potesse adottare in maniera sostenibile a livello nazionale:

- aderenza a standard ICCD, per poter in seguito riversare i dati nel catalogo (o in altri sistemi MiC, comunque) e per avere un **punto di riferimento condiviso e autorevole** nel recupero di progetti diversi fra loro;
- economicità e **sostenibilità**: creare un sistema facilmente adottabile dalle Soprintendenze, senza comportare costi di progettazione a loro carico;

RECUPERO DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

✓ evitare in ogni caso di duplicare la raccolta dati:

- importazione e condivisione di dataset esistenti non più alimentati, con una **mappatura “flessibile”** che eviti perdita di informazione o forzature; allo stesso tempo, **alert** all’utente sulla qualità del dato!

- Accordi con le **esperienze “attive”** per garantire continuità, eventualmente adeguando le esperienze locali allo standard GNA per assicurare l’interoperabilità (ArcheoDB, RAPTOR, SITAR, e iniziative universitarie come MAPPA-MAGOH e Atlante del Lazio antico)

● "Progetto Censimento" 2002-2008 (siti puntuali)



I dati pubblicati provengono da fonti bibliografiche e d'archivio e sono stati acquisiti ad una scala di 1:25000, corrispondente a quella della Carta Topografica d'Italia Serie 25V dell'IGM, utilizzata per il loro posizionamento.

La visualizzazione/stampa a una scala maggiore (denominatore minore) è pertanto assolutamente sconsigliata in quanto darebbe luogo a errori anche notevoli nella localizzazione dei beni censiti.

Per ulteriori informazioni: [termini e condizioni](#).

Non mostrare più Ho capito

IL MODELLO DATI

Siti (punti) 🗨️ ✖

● Elemento strutturale



IDENTIFICAZIONE

ID: 14578

Codice identificativo: SABAP-TO_2020_3_028

Definizione: area a uso funerario

Tipologia: tombe

Denominazione: Via Valeggio

Stato di conservazione: dato non disponibile

[PROGETTO DI RIFERIMENTO \(MOPR\)](#) ▾

LOCALIZZAZIONE E QUOTE

Localizzazione: Torino (TO) - Piemonte

Indirizzo: Via Valeggio

Georeferenziazione ▾

DATI ANALITICI

Descrizione: La prima tomba, a inumazione, è stata scoperta casualmente nel maggio 1906 durante lavori di sistemazione della rete idrica, doveva far parte di un tratto di una necropoli posta lungo la strada che usciva dalla città attraverso la porta meridionale. Poco sappiamo del rinvenimento, se non che si trattava di una tomba "a cappuccina" (una struttura coperta da un tetto a doppio spiovente di tegoloni) in cui era deposto un inumato. Accanto a questa sepoltura è venuta alla luce anche una tomba a cassetta che ha restituito un corredo molto meno ricco. Il corredo, probabilmente femminile per la presenza di uno specchio e di alcuni strumenti da toiletta, ha restituito un numero consistente di oggetti in vetro, tra i quali in particolare diversi balsamari. È da notare la presenza di uno skyphos in vetro giallo, databile entro la metà del I secolo. Diversi oggetti rimandano al mondo femminile: due vasetti miniaturistici forse destinati a contenere creme e unguenti, uno specchio frammentario, uno strumento da toiletta e un pezzo di pietra pomiche; due bastoncini per mescolare gli unguenti, presenti al momento della scoperta, sono oggi perduti.

Modalità di individuazione: dati bibliografici

Cronologia: Età Romano imperiale

CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Condizione giuridica: dato non disponibile

BIBLIOGRAFIA E CERTIFICAZIONE DEI DATI

Bibliografia: Vacchetta Giuseppe, Tombe romane scoperte in Torino il 15 maggio 1906, Atti della Società piemontese di archeologia e belle arti VIII, 1917, Torino, pp. 174-177; Gabucci Ada, Torino, via Valeggio, corredo della tomba 1 in Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, Roma 2009, p. 506.

Compilazione ▾

- struttura pienamente interoperabile con standard ICCD, ma preferenza di vocabolari chiusi per orientare il **data-entry** e semplificare **funzioni di ricerca**

- gestione del **dato geospaziale**: progettazione e distribuzione del template QGIS:

- layer vettoriali ISTAT per aggiornamento automatico dei dati amministrativi;
- dati catastali costantemente aggiornati tramite WMS;
- ulteriori risorse: oggi tutela paesaggistica da SITAP;
- possibilità di caricare ulteriori layer raster e vettoriali utili per il compilatore;

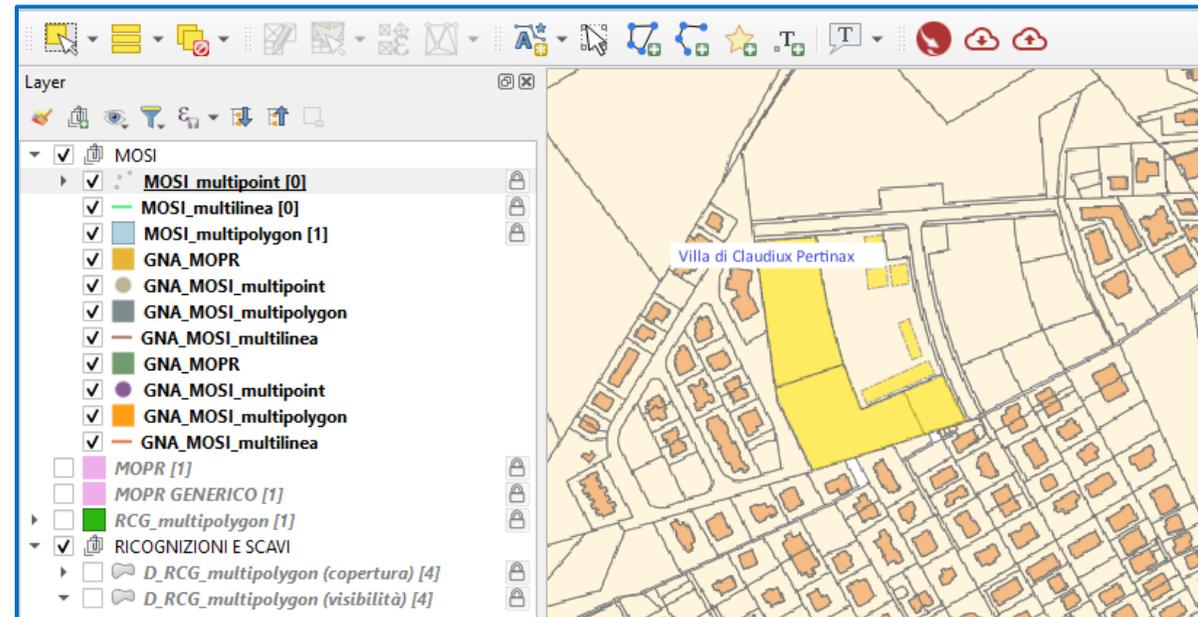
PREGRESSO VS NUOVE ACQUISIZIONI

- L'avanzare della sperimentazione condotta insieme alle Soprintendenze ha imposto rapidamente una priorità: **smettere di “accumulare progresso”** negli archivi correnti, e allo stesso tempo promuovere e rendere sostenibile nel tempo la raccolta dei dati; da qui la scelta di adattare il progetto GIS preimpostato, adottato per la raccolta dei dati in archivio, anche alle nuove acquisizioni/nuove ricerche:
- chi **accede agli archivi** per proprie ricerche (VPIA, ma anche tesi o ricerca indipendente) dispone di un sistema standard per la strutturazione dei dati (prima definizione normativa, DPCM 14 febbraio 2022); allo stesso tempo, li conferisce al GNA: il singolo supporta la progressiva raccolta dei dati e la loro condivisione (e se possibile verifica/correzione)

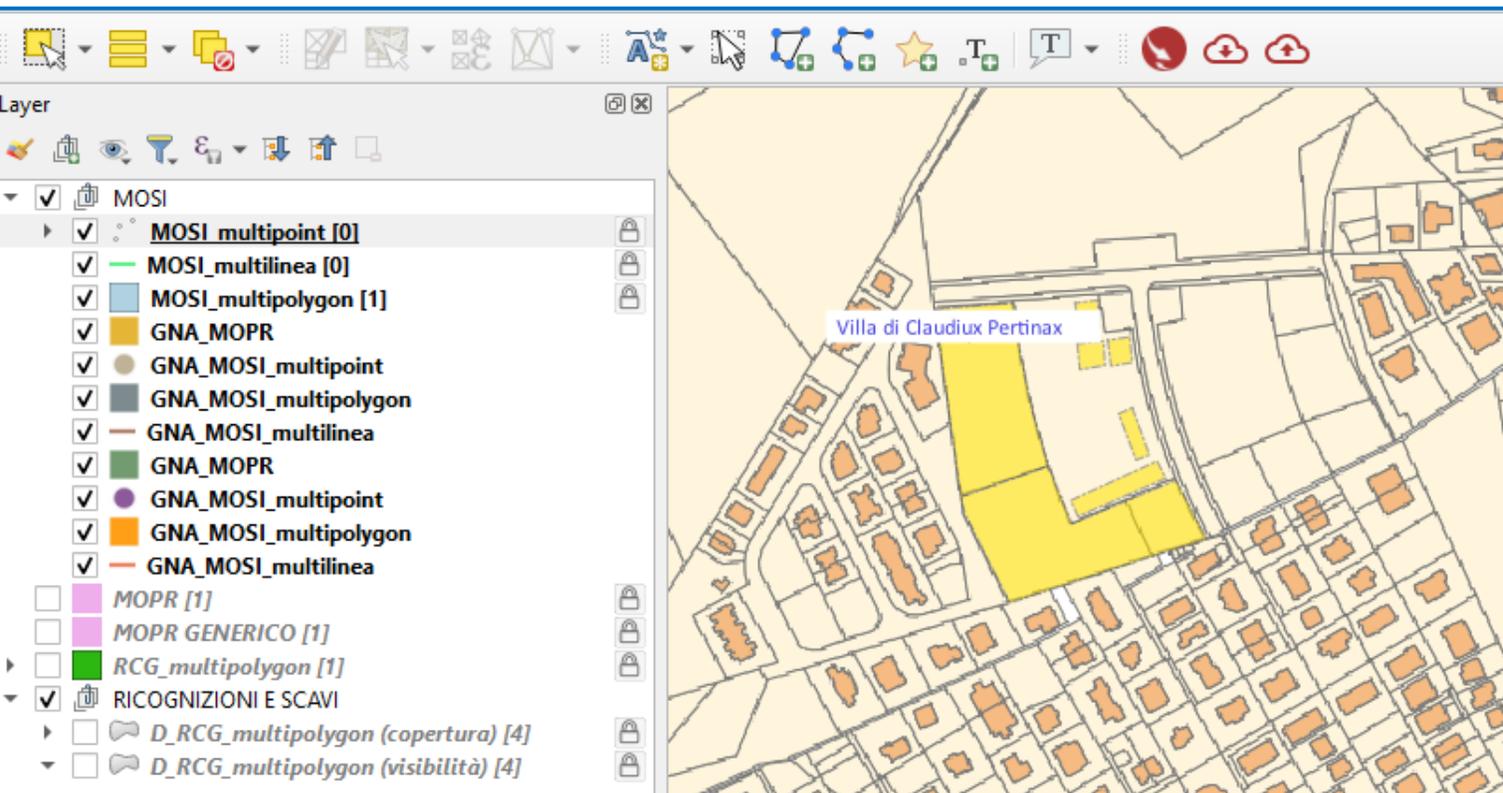
PREGRESSO VS NUOVE ACQUISIZIONI

- chi effettua uno scavo inserisce direttamente i dati di nuova acquisizione, con un dettaglio molto maggiore rispetto al recupero dei dati d'archivio:

- ✓ registrazione del **dato negativo**
- ✓ dati **altimetrici**
- ✓ Posizionamento **preciso**
- ✓ rappresentazione planimetrica **dettagliata**



IL MOPR «GENERICO» PER I NUOVI INTERVENTI DI SCAVO



Utilizzando il layer MOPR «generico» e i layer DSC (scavo archeologico) e RCG (ricognizione) ogni intervento sul territorio può essere agevolmente mappato, con i dati descrittivi minimi dello standard GNA e la rappresentazione sulla mappa del singolo saggio di scavo e della singola struttura individuata

STATUS DELLA SCHEDA NEL GNA

Bibliografia e archivio	Certificazione e gestione dei dati
BIBR - Abbreviazione NULL	(*) FUR - Funzionario responsabile Bianchi, Luisa ✓
BIBM - Riferimento bibliografico completo NULL	(*) CMA - Anno di redazione 2023 ✓
	(*) CMC - Responsabile redazione modulo Boi, Valeria ✓
	(*) CMR - Responsabile contenuti Boi, Valeria ✓
	<NULL> ✓
	esistente ✓
	modificato ✓
	nuovo ✓
DOZ - Archivio di riferimento NULL	(*) SSK - Stato scheda Non validata ✓

FLUSSO DI LAVORO

- L'utente base può semplicemente consultare il portale e scaricare i dati tramite **download diretto** o servizi **WMS/WFS**; l'utente che intende “interagire” con i dati (es. VPIA) visualizza tutti i dati pubblicati sul template:
- tramite il **plugin**, “eredita” tutte le schede presenti sull'area di interesse, che costituiscono il suo catalogo (plugin già attivo);
- integra** il quadro esistente inserendo i nuovi dati, ancora non presenti (ricognizioni territoriali, ulteriori ricerche bibliografiche e d'archivio)
- trasmette i dati** al GNA utilizzando il plugin per l'invio automatico dei dati al server

FLUSSO DI LAVORO

- i dati vengono automaticamente caricati sul server, ma non vengono pubblicati, in attesa della valutazione da parte del personale Mic competente per territorio:
 - il funzionario ha 30 giorni per la **validazione** dei dati, che al termine di tale periodo vengono comunque pubblicati su GNA con status “non validato”;
- NB: alcuni dati sono “fisiologicamente” non validabili: segnalazioni datate non sono comunque verificabili fino a un nuovo intervento di scavo...
- in situazioni particolari, la Soprintendenza può chiedere che il dato non sia posizionato sulla mappa per **ragioni di tutela** (si tratta di una fattispecie comunque residuale, vd indagini non invasive e successivi scavi in estensione).

MODIFICHE AI DATI



invio di una segnalazione direttamente dal portale

Siti (punti)

Elemento strutturale

IDENTIFICAZIONE
 ID: 14578
 Codice identificativo: SABAP-TO_2020_3_028
 Definizione: area a uso funerario
 Tipologia: tombe
 Denominazione: Via Valeggio

Stato di conservazione: dato non disponibile
 PROGETTO DI RIFERIMENTO (MOPR) ▾

LOCALIZZAZIONE E QUOTE
 Localizzazione: Torino (TO) - Piemonte
 Indirizzo: Via Valeggio
 Georeferenziazione ▾

DATI ANALITICI
 Descrizione: La prima tomba, a inumazione, è stata scoperta casualmente nel maggio 1906 durante lavori di sistemazione della rete idrica, doveva far parte di una necropoli posta lungo la strada che usciva dalla città attraverso la porta meridionale. Poco sappiamo del rinvenimento, se non che si trattava di una tomba "a cappuccina" (una struttura coperta da un tetto a doppio spiovente di tegoloni) in cui era deposto un inumato. Accanto a questa sepoltura è venuta alla luce anche una tomba a cassetta che ha restituito un corredo molto meno ricco. Il corredo, probabilmente femminile per la presenza di uno specchio e di alcuni strumenti da toeletta, ha restituito un numero consistente di oggetti in vetro, tra i quali in particolare diversi balsamari. È da notare la presenza di uno skyphos in vetro giallo, databile entro la metà del I secolo. Diversi oggetti rimandano al mondo femminile: due vasetti miniaturistici forse destinati a contenere creme e unguenti, uno specchio frammentario, uno strumento da toeletta e un pezzo di pietra pomice; due bastoncini per mescolare gli unguenti, presenti al momento della scoperta, sono oggi perduti.

Modalità di individuazione: dati bibliografici
 Cronologia: Età Romano imperiale

CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI
 isponibile

CONDIZIONE DEI DATI
 i, Tombe romane scoperte in Torino il 15 maggio 1906, Atti della Società arti VIII, 1917, Torino, pp. 174-177; Gabucci Ada, Torino, via Valeggio, corredo illa vita nella Roma imperiale, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, Roma

- Diverse forme di «interazione» con i dati: scaricamento e riuso autonomo (con possibilità di segnalare anomalie o errori)
- Accesso tramite template, modifica e invio dei dati modificati al server GNA

STATUS DELLA SCHEDA NEL GNA

Bibliografia e archivio

BIBR - Abbreviazione
 NULL

BIBM - Riferimento bibliografico completo
 NULL

DOZ - Archivio di riferimento
 NULL

Certificazione e gestione dei dati

(*) FUR - Funzionario responsabile
 Bianchi, Luisa ✓

(*) CMA - Anno di redazione
 2023 ✓

(*) CMC - Responsabile redazione modulo
 Boi, Valeria ✓

(*) CMR - Responsabile contenuti
 Boi, Valeria ✓

<NULL>
 esistente ✓
 modificato ✓
 nuovo ✓

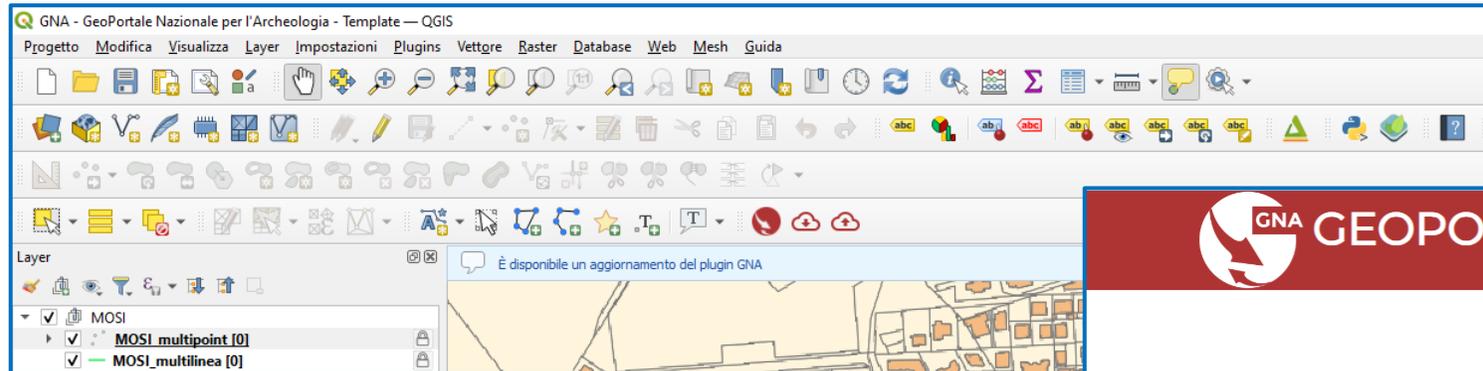
(*) SSK - Stato scheda
 Non validata ✓

Riuso di una scheda tramite template



AGGIORNAMENTO DEGLI STRUMENTI

Lo standard GNA e gli strumenti per l'inserimento dei dati sono aggiornati dinamicamente: è necessario scaricare sempre la versione più aggiornata del *template* dal sito GNA e aggiornare i plugin per scaricamento e invio dei dati (ma all'apertura il software notifica l'esistenza di aggiornamenti!)



DOWNLOAD

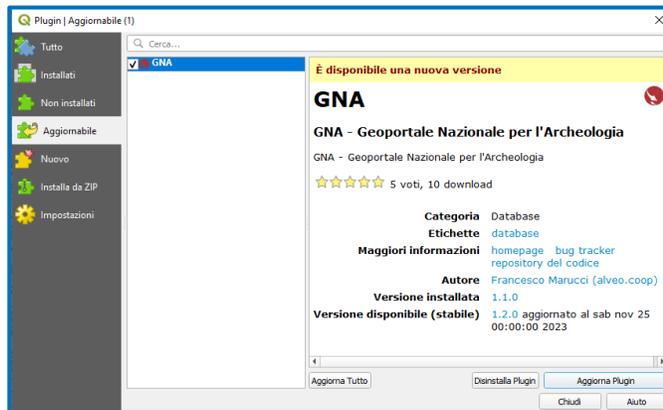
STANDARD E APPLICATIVO

NEWS DEL 10 LUGLIO 2023

Abbiamo pubblicato la nuova release del *Template versione 1.3*, l'applicativo GIS per la raccolta dei dati.

La nuova versione è stata elaborata per rendere più chiara la struttura dell'applicativo, per facilitare la compatibilità con altri sistemi informativi e per guidare nell'elaborazione di nuovi progetti, che siano pertanto compatibili con gli standard fissati dalla normativa. Nel geodatabase locale in formato *Geopackage* sono state quindi esplicitate tutte le relazioni tra le tabelle in modo da assicurare l'integrità referenziale anche a livello del database, oltre che ai controlli a livello di interfaccia; inoltre è ora possibile ricostruire in modo automatico il diagramma del modello entità relazioni.

Per i dettagli l'utilizzo del Plugin GNA, fate riferimento al [Manuale Wiki](#).



FORMAZIONE

Necessità di garantire il coinvolgimento dei funzionari sul territorio e di promuovere buone pratiche e uso corretto dello standard:

- nei primi anni incontri ad hoc con i funzionari delle Soprintendenze pilota e i professionisti incaricati: ne è scaturita una serie di ottimizzazioni della struttura dati e delle funzionalità
- incontri di formazione destinati a personale Mic, ditte e professionisti per tutta l'estate 2022 in corrispondenza del primo periodo di adozione delle Linee Guida archeo preventiva (quasi 400 fra professionisti e società archeologiche e oltre 150 dipendenti del MiC)
- servizio di helpdesk tramite mail alla casella dg-abap.gna@cultura.gov.it
- corso di formazione in collaborazione con la DG ERIC 27-28-29 novembre, conseguimento dei CFC per il personale interno e attestato per professionisti: circa 300 partecipanti in connessione da remoto. In previsione replica a inizio 2024 nell'ambito del PAF MiC.